



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale "A. Diaz"

Via Giovanni XXIII, 8 – 20821 Meda (MB)

Infanzia Polo: MBAA85901L – Primaria Polo: MBEE85901T

Primaria A. Diaz: MBEE85902V – Secondaria di 1° grado A. Frank:
MBMM85901R

 **Cambridge English**
Exam Preparation Centre



Tel. 036270960 – 70411 - **Fax** 0362333962

PEO: MBIC85900Q@istruzione.it – **PEC:** MBIC85900Q@pec.istruzione.it

Sito web: <https://icdiazmeda.edu.it/>

CUU: UFMVVJ – **CF:** 91074020156 – **CM:** MBIC85900Q



Istituto Comprensivo Statale

“A. Diaz” – Meda(MB)

a.s. 2022/2023 – Giugno 2023

Piano Annuale per l'Inclusione

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Wilma De Pieri

Scuola IC DIAZ MEDA a.s. 2022/2023 (Giugno 2023)

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29 Secondaria + 26 Primaria +1 Infanzia
minorati vista	0
minorati udito	0
Psicofisici	29 Secondaria +26 Primaria +1 Infanzia
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	29 Secondaria +19 Primaria
ADHD/DOP	1 Primaria
Borderline cognitivo	//
Altro BES	16 Secondaria +11Primaria
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	1 Secondaria(PD P 3C senza relaz)/ 3 Primaria senza relazione (classi 2B Polo, 3A Diaz e 3B Diaz)
Linguistico-culturale – ALFABETIZZAZIONE	15 Secondaria +17 Primaria + 19 Infanzia
A. Disagio comportamentale/relazionale	
B. Altro	2 alunni (1C e 1°F secondaria) con PDP
Totali	189
% su popolazione scolastica	20,14%

N° PEI redatti dai GLHO	30secondaria + 25 + 1(PEI provvisorio) primaria + 1 infanzia
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	46 Secondaria +27 Primaria

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1 Secondaria+ + 3 Primaria+51 alfa
---	---

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Insegnanti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
AEC	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:	No				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Ruoli e compiti delle figure coinvolte

1) Dirigente scolastico

- ✓ individua una figura professionale di riferimento (figura strumentale), per le iniziative di organizzazione e di cura della documentazione;
- ✓ promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti) anche tramite corsi di aggiornamento congiunti di cui all'art 14 comma 7 L.n. 104/92, al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e indispensabili "strumenti" operativo-concettuali (per intervenire sul contesto e modificarlo);
- 3) valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- ✓ guida e coordina le azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del G.L.O. d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;
- ✓ indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.;
- ✓ coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- ✓ cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- ✓ attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità con il percorso post-scolastico prescelto;
- ✓ intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

2) Il Docente Funzione strumentale degli alunni con disabilità DSA e BES

- ✓ coordina gli interventi a favore degli alunni diversamente abili, delle attività di accoglienza, continuità e orientamento;
- ✓ accoglie e coordina i docenti specializzati;
- ✓ coordina le attività di formazione in servizio sui temi relativi alla diversa abilità;
- ✓ coordina gli stage formativi degli alunni disabili con programmazione differenziata in base alle indicazioni contenute nel progetto di vita elaborato dal docente specializzato del Consiglio di Classe;
- ✓ controlla la documentazione e aggiorna la modulistica;
- ✓ cura i rapporti con le famiglie;
- ✓ predispone l'orario dei docenti di sostegno e degli educatori;
- ✓ collabora con il dirigente scolastico alla designazione degli insegnanti di sostegno e degli educatori da attribuire ai ragazzi diversamente abili;
- ✓ comunica al dirigente scolastico l'andamento dei progetti relativi agli alunni e collabora alla realizzazione del PEI e PDP nei tempi previsti;
- ✓ coordina gli incontri con l'ASST e le famiglie;
- ✓ organizza eventuali progetti con le realtà scolastiche e lavorative territoriali esterne alla scuola;
- ✓ tiene i contatti con gli operatori dell'ASST e dei Servizi sociali del territorio. Il Docente Funzione Strumentale Alfabetizzazione
 - ✓ Tiene i contatti con la Segreteria per gli inserimenti degli alunni NAI
 - ✓ Tiene i contatti con i Consigli di classe di infanzia, primaria e secondaria accoglienti gli alunni NAI
 - ✓ Accoglie gli alunni NAI
 - ✓ Cura i rapporti con la famiglia
 - ✓ Si interfaccia con il Dirigente per definire linee guida, progetti, programmazione e gestione con aggiornamenti in itinere
 - ✓ Predispone gli inserimenti degli alunni NAI nel corso dell'anno scolastico
 - ✓ Coordina i docenti alfabetizzatori di infanzia, primaria e secondaria

- ✓ Pianifica e predispone modalità, organizzazione, calendarizzazione, programmazione e verifica del progetto
- ✓ Pianifica il progetto finale ed eventuale elaborato e /o evento

3) Il Consiglio di classe

I Consigli di classe si adoperano al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. La programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La documentazione relativa alla programmazione in parola deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato.

4) I Gruppi di lavoro

Sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da docenti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo. Alle riunioni di cui trattasi (Gruppo di Lavoro sul singolo caso) devono partecipare anche i rappresentanti delle A.S.S.T, che forniscono informazioni e suggerimenti per la parte di rispettiva competenza, ma – anche nel caso la partecipazione del predetto personale fosse carente – ciò non esime la scuola dal dovere di adoperarsi, in particolare per realizzare una fattiva collaborazione con la famiglia, per la predisposizione di un progetto educativo e didattico, rispondente agli effettivi bisogni dell'alunno, che preveda anche l'articolazione dell'orario delle attività scolastiche, in relazione al progetto d'integrazione.

5) I Docenti di sostegno

"I docenti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di intersezione, di interclasse, di classe e dei collegi dei docenti." (Testo Unico L. 297/94 ") Il docente è assegnato alla classe per le attività di sostegno, nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. (Linee guida per l'integrazione scolastica).

Il Docente alfabetizzatore

Il Docente alfabetizzatore opera per il raggiungimento del miglioramento della comunicazione attraverso interventi ad personam in base alle competenze e alle conoscenze pregresse
 Favorisce la socialità e le relazioni tra i pari attraverso l'alfabetizzazione
 Svolge la propria attività sulla base degli obiettivi contenuti nel progetto di alfabetizzazione
 Si interfaccia con La Funzione Strumentale e con i docenti delle classi accoglienti gli alunni NAI con aggiornamenti in itinere sullo svolgimento del Progetto

6) Il Personale educativo-assistenziale

L'educatore opera in ambito educativo per il raggiungimento dell'autonomia e per il miglioramento della comunicazione dell'alunno disabile, attraverso interventi mirati, definiti nel PEI che rispondono a bisogni educativi specifici. Svolge la propria attività sulla base degli obiettivi contenuti nel PEI attraverso la presa in carico dell'alunno disabile, la promozione delle sue potenzialità e della crescita personale. L'assistente specialistico agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul sistema familiare, sul contesto ambientale e sull'organizzazione dei servizi in campo educativo, al fine di promuovere l'inserimento dell'alunno con disabilità nel contesto di riferimento. Conseguentemente, il Personale Educativo assistenziale lavora a stretto contatto con il Consiglio di Classe e l'insegnante di sostegno secondo i tempi e le modalità indicati e previste nel P.E.I. e collabora nella redazione di tutta la documentazione prevista per l'alunno.

Sinteticamente il personale educativo - assistenziale è tenuto a:

- a) agire, in momenti collegati e distinti, ma non separati rispetto ai momenti specifici del personale docente (di norma può operare sia in presenza che in assenza del personale docente).
- b) costruire in accordo con i docenti di classe, un proprio piano di lavoro all'interno del Piano Educativo Individualizzato per l'alunno in situazione di handicap;

- c) evitare una gestione puramente assistenziale dell'alunno in situazione di handicap pur costituendo essa la base da cui muovere;
- d) assumere conoscenze complete sull'alunno in situazione di handicap in modo da possedere un quadro della sua personalità (più oltre la descrizione dei suoi deficit), partecipando - qualora il Dirigente Scolastico lo ritenga opportuno - ai lavori di messa a punto del Piano Educativo Individualizzato;
- e) interagire con gli altri adulti presenti nell'ambito scolastico (docenti curricolari, docente di sostegno, personale ausiliario, educatori, ...) e con il personale dei servizi del territorio;
- f) proporre quanto ritenga utile, opportuno e vantaggioso per l'alunno in situazione di handicap nell'ambito del percorso scolastico.

7) Personale ATA e assistenza di base

Il CCNL del collaboratore scolastico, indica tra le mansioni: "l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Può, infine, svolgere: assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale".

8) La famiglia

La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento del percorso educativo inclusivo. La famiglia deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno:

- condivide il PDP e il PEI insieme con il Consiglio di Classe e, laddove necessario, con i Servizi Sanitari Territoriali;
- partecipa agli incontri periodici organizzati dalla scuola;
- segue il percorso scolastico dei propri figli, per conoscere le attività svolte in classe, i compiti assegnati per casa e proseguendo in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola.

9) Gli esperti ASST

Se necessario, partecipano agli incontri periodici, collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola, verificano il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del P.E.I.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Attività di aggiornamento interne (già in atto quest'anno) e sulla strutturazione e compilazione dei documenti che continueranno il prossimo anno (PEI su base ICF), per alunni DVA/BES-ALFABETIZZANDI da parte delle FS con il corpo docenti.

Adesione a corsi di aggiornamento del CTI e di altri enti territoriali (dottoressa Trabattoni).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Definizione di criteri di valutazione secondo i documenti redatti (PEI-PDP), linee e modalità condivise nella strutturazione delle prove comuni e nelle prove d'esame in uscita dalla secondaria di I grado. Note informative per i modelli delle competenze in uscita dalla primaria e secondaria per disabilità complessa e meno complessa sulla base del PEI dell'alunno disabilità.

Verifica intermedia e finale di verifica del PEI e Verifica finale del PDP BES/DSA/ALFA.

Programmazione di tre GLO annuali (realizzazione PEI, verifica intermedia e verifica finale).

Relazione finale alunni che hanno usufruito del corso di alfabetizzazione.

Utilizzo di schede di rilevazione delle difficoltà in ambito scolastico e per la primaria schede di rilevazione delle abilità e conoscenze in via di prima acquisizione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Assegnazione delle risorse secondo la gravità dei casi per i DVA cercando di fornire all'alunno continuità didattica-educativa e, nell'ingresso nelle classi prime, particolare attenzione ai bisogni dei bambini BES da parte della commissione formazione classi a seguito di raccordo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Mantenimento di rapporti di collaborazione col territorio (UONPIA, servizi sociali, assistenza educativa, associazioni), attraverso la continuità didattica ed educatori di plesso per meglio gestire le attività inclusive. Collaborazione con il servizio educativo del territorio e la psicologa Dottoressa Trabattoni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Partecipazione attiva durante i colloqui in presenza e a distanza e condivisione di documenti PEI E PDP. Colloqui e confronti in itinere con le funzioni strumentali.

Contatti e confronto con le famiglie degli alunni diversamente abili con le funzioni strumentali, i docenti di classe, di sostegno, specialisti, servizi sociali ed educativi anche durante l'emergenza sanitaria sia per un monitoraggio dell'anno scolastico in corso sia in previsione della progettazione del prossimo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Attuazione di compiti di realtà attraverso attività pratiche che favoriscano l'acquisizione non solo di conoscenze, ma di competenze.

Contatti e confronto con il Centro Territoriale per l'Inclusione (orientamento classi seconde) e i servizi educativi territoriali.

Inoltre tra gli obiettivi inclusivi dell'Istituto vi è la piena integrazione dei numerosi studenti stranieri presenti, soprattutto attraverso l'acquisizione della lingua che è la chiave fondamentale di tale processo. Considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, ci si pone come finalità interventi a lungo termine; l'eterogeneità come principio educativo; la parità di accesso e di trattamento; il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente; la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise. Per attivare queste modalità di lavoro, fin dall'inizio dell'anno scolastico, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico che si svolgono durante le attività curricolari in classe, si sviluppano interventi *ad personam* di diversi livelli in orario curricolare/extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero

Valorizzazione delle risorse esistenti

Progetto di alfabetizzazione, didattica a distanza e in presenza personalizzata, utilizzo strumenti compensativi e dispensativi.

L'Istituto:

- valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;
- diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM, che è un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento personalizzato che è in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà;

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Progetto di alfabetizzazione, didattica a distanza personalizzata se necessario in collaborazione con il servizio educativo del territorio. Valutazione di tutte le risorse interne disponibili utili e valutazione di tutti i progetti messi in essere dalla Scuola e utili al fine dell'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In entrata: colloqui iniziali con famiglie e insegnanti delle scuole di provenienza.

In uscita: passaggio di informazioni con le future scuole di accoglienza, partecipazione ai consigli di classe per presentazione nuovi casi se richiesto dalla scuola di accoglienza nonché collaborazione col CTI Monza Brianza per l'orientamento scolastico a partire dalla classe seconda secondaria di I grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 Maggio 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2023